

RIASSUNTO DELL'OPERA

“CAVALLERIA RUSTICANA”

di PIETRO MASCAGNI (Livorno 1863 - Roma 1945)

Melodramma in un atto. Prima rappresentazione al Teatro Costanzi di Roma 17-5-1890.

Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, tratto dalla novella omonima di Giovanni Verga.

Atto Unico. La piazza di un paese di Sicilia - è Pasqua. Prima che si alzi la tela si ode cantare una “siciliana”. È Turiddu che fa una mattinata a Lola, la bella giovane che Turiddu amava “prima d'andar soldato”. Ma tornato, e trovata la sposa al carrettiere Alfio, si è messo a corteggiare Santuzza, l'ha sedotta, e le ha poi promesso di sposarla. Da ultimo però ha preso di nuovo a trescare con Lola. Questo Santuzza racconta a Lucia, la madre di Turiddu. Incontratisi poi con Turiddu, Santuzza vorrebbe convincerlo ad abbandonare Lola, quand'ecco la sposa di Alfio passa per recarsi alla messa e vedendo Turiddu con Santuzza si lascia sfuggire parole beffarde alle quali Santuzza ribatte. Ma Lola finge di non udire e intonando uno stornello provocante s'avvia in chiesa. In vano Santuzza piange, implora, minaccia. Turiddu si svincola ed entra in chiesa dietro Lola. Santuzza, allora, folle di gelosia, gli augura la mala Pasqua; e come vede Alfio gli denuncia i colpevoli. Alfio giura che si vendicherà. Terminata la funzione, Turiddu offre da bere agli amici; porge un bicchiere anche ad Alfio, ma questi lo rifiuta con sdegno. Turiddu morde allora un orecchio ad Alfio: è questo il segno della sfida mortale, che Alfio accetta. Turiddu prende quindi commiato dalla madre raccomandandole Santuzza qualora egli non tornasse; e poiché la madre non comprende il suo strano linguaggio, si finge ebbro. Ma è da poco uscito che una donna accorre gridando “Hanno ammazzo compare Turiddu”.

.. ————— ..

L'impeto schietto della melodia, anche se qua e là esuberante ed enfatica, il calore intimo che la sorregge, l'ampiezza della frase, spiegano bene lo strepitoso fanatismo che Cavalleria destò al suo primo apparire. Il verismo del soggetto non trova però soverchie aderenze nella musica, la quale obbedisce ad un soffio lirico più libero ed alto e trascende l'episodio drammatico, che passando dalla novella del Verga al libretto dell'opera si è ridotto ad un puro fattaccio di cronaca. Ma la fresca vena mascagnana, lo anima di una vita nuova, cosicché l'opera d'arte è divenuta un'altra; ed è una vena profondamente originale, che conserva il suo fiato robusto, salvo poche soste, da un capo all'altro. Basterebbe il modo come l'opera si apre, a dire l'originalità della fantasia.



CIRCOSCRIZIONE N. 7 DEL COMUNE DI BERGAMO



CIRCOLO LIRICO MAYR-DONIZETTI

BERGAMO

GIOVEDÌ 24 APRILE 2008

ore 21.00

PRESSO IL TEATRO DI COLOGNOLA

VIA S. SISTO, 9 - BERGAMO

I Parte

**SINFONIE E INTERMEZZI
TRATTE DA OPERE LIRICHE**

II Parte

Rappresentazione dell'opera in forma scenica

CAVALLERIA RUSTICANA

Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti:

Santuzza	MARTA MORETTO	<i>mezzosoprano</i>
Turiddu	GIORGIO CASCIARRI	<i>tenore</i>
Compar Alfio	MAURO AUGUSTINI	<i>baritono</i>
Lola	ELENA BERTOCCHI	<i>soprano</i>
Mamma Lucia	SILVIA POLONI	<i>mezzosoprano</i>

CORO LIRICO SIMONE MAYR

ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO

Direttore

M^o. SALVO SGRÒ

presenta

VALERIO LOPANE

Per prenotazioni telefonare allo 035.312826 - 035.4519679 - 035.643008

INGRESSO € 15,00

Patrocinio: Comune di Bergamo - Provincia di Bergamo

MIA-Opera Pia Misericordia Maggiore - L'Eco di Bergamo

In collaborazione: Circoscrizione N. 7 di Bergamo - Arci Nuova Associazione - Bergamo